
Terremoto in Turchia e Siria: Azione contro la fame, in 6 mesi sostenute 265.166 persone con programmi alimentari e sanitari

A sei mesi dai terremoti che hanno devastato la Turchia meridionale e la Siria settentrionale, le regioni colpite continuano ad affrontare molteplici sfide. "Sebbene sia passato mezzo anno, la ripresa non è ancora completa. Azione contro la fame continua a lavorare in entrambi i Paesi per fornire assistenza umanitaria, programmi di recupero precoce e di riabilitazione a lungo termine", spiega il direttore regionale di Azione contro la fame per il Medio Oriente, Chiara Saccardi. Quasi tre milioni di persone sono state costrette a fuggire dalle loro case e più di 1,5 milioni vivono ancora in insediamenti informali, che rappresentano un'ulteriore sfida a causa delle condizioni meteorologiche. Inoltre, molte di queste persone non hanno accesso ai beni di prima necessità e non hanno fonti di reddito stabili. Attualmente, circa 4 milioni di bambini hanno bisogno di assistenza umanitaria. In questi sei mesi, Azione contro la fame, insieme ai suoi partner locali, ha sostenuto un totale di 265.166 persone in Turchia e Siria. Più di 48mila persone hanno ricevuto assistenza per l'acqua, i servizi sanitari e l'igiene; più di 20mila sono state assistite nell'area della salute e della nutrizione e 100mila persone sono state aiutate attraverso programmi di sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza. Nello spazio a misura di bambino messo a disposizione da Azione contro la fame negli insediamenti in cui opera in Turchia, ogni madre può accedere a una serie di servizi nutrizionali e di sostegno. In Siria, l'organizzazione ha in programma anche la riabilitazione di infrastrutture chiave a Lattakia, Aleppo e Hama, con la formazione di ingegneri, e sta inoltre fornendo assistenza nel settore sanitario, riparando centri medici e fornendo medicinali, attrezzature e formazione agli operatori sanitari sia a Hama che a Lattakia. L'organizzazione sta inoltre attuando un programma per affrontare l'insicurezza alimentare nelle comunità rurali di questa regione. Negli ultimi sei mesi, Azione contro la fame si è inoltre concentrata sul sostegno al sistema sanitario di Aleppo, fornendo farmaci essenziali agli ospedali, distribuendo pasti caldi, alloggi e materiali igienici e assistenza psicologica. Ha anche migliorato i servizi igienici nei rifugi collettivi. Infine, con l'aiuto di ingegneri che ha formato direttamente, l'organizzazione ha anche valutato i danni strutturali di oltre 100mila edifici.

Giovanna Pasqualin Traversa